

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 1 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

## METANODOTTI:

### RIFACIMENTO MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) - GALLESE DN 650 (26"), DP 75 bar

## INDAGINE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti E Paesaggio  
per l'Area Metropolitana Di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale**

0	Emissione per permessi	M.R.Picuti M.Albanesi	L.Gaudenzi	A.Spadacini	31/01/2020
0	Emissione per commenti	M.R.Picuti M.Albanesi	L.Gaudenzi	A.Spadacini	20/12/2019
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Data</b>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 2 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2. DESCRIZIONE DEL TRACCIATO</b>	<b>5</b>
<b>3. RICERCA BIBLIOGRAFICA E ARCHIVISTICA</b>	<b>6</b>
<b>4. RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA (FIELD SURVEY)</b>	<b>7</b>
<b>5. DOSSIER</b>	<b>8</b>
<b>5.1 Viabilità e infrastrutture antiche</b>	<b>8</b>
<b>5.2 Introduzione storico-archeologica al territorio di</b> <b>Otriculum (Otricoli)</b>	<b>9</b>
<b>6. BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE</b>	<b>34</b>
<b>7. VISIBILITÀ</b>	<b>36</b>
<b>8. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO</b>	<b>37</b>
<b>9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	<b>39</b>
<b>10. ALLEGATI</b>	<b>41</b>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 3 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

## 1. PREMESSA

Il metanodotto in rifacimento tra le località di Colfiorito di Foligno, in provincia di Perugia, e di Gallese, comune della provincia di Viterbo, attraversa per la maggior parte della sua lunghezza un ampio tratto dell'Umbria centro-meridionale. Il tracciato avvia nel triangolo di Regione Umbria che si incunea nella provincia marchigiana alle pendici del Monte Trella, entrando dopo soli 200 m circa nel comune di Serravalle del Chienti (MC), da cui esce km 2+100 circa; oltre tale linea, il metanodotto di progetto rientra in ambito umbro fino a Otricoli, addentrandosi solo per pochi chilometri nel territorio sabino più occidentale.

Nelle fasi preliminari dello studio sono state indagate anche aree esterne al tracciato, allo scopo di valutare i percorsi migliori relativamente al rischio archeologico.

La trincea di scavo per la posa del metanodotto, a sezione trapezoidale, raggiungerà di norma i 2,15 m circa di profondità, così da garantire una copertura sopratabo di 1,5 m; maggiori approfondimenti potranno essere effettuati in aree cantiere particolari, quali all'ingresso o all'uscita delle trivellazioni per il passaggio della condotta in modalità *trenchless*, o nei tratti in cui sarà necessario garantire una copertura maggiore della condotta.

In merito ai tratti *trenchless*, si specifica che tale modalità di intervento è stata in alcuni casi adottata per abbattere il rischio archeologico in presenza di aree fortemente indiziate (rischio archeologico esplicito o certo).

L'ampiezza dello scavo alla base è pari a 1,25 m circa, aumentando man mano che si sale in superficie fino a raggiungere un'ampiezza massima di circa 5 m. Anche in questo caso alcune aree cantiere prevederanno scavi più ampi.

Lo sviluppo totale del tracciato, di circa 109 km più i ricollegamenti, di cui solo gli ultimi 4,5 km ricadenti nella regione Lazio, riguarda territori geomorfologicamente differenziati e occupati da più popolazioni, la cui identità inizia a definirsi a partire dall'Età del ferro.

Il popolamento in epoca preistorica e storica di tali aree non è solo disomogeneo per le caratteristiche proprie delle varie aree, ma anche diversamente noto per la tipologia degli studi effettuati o per la realizzazione di grandi opere che, a seguito dell'intercettazione di nuovi siti, ha implementato la documentazione archeologica.

Limitatamente al tratto laziale risulta ben studiato, attraverso la conduzione di ricerche sistematiche di superficie associata alla rassegna dei dati noti da letteratura e all'uso di tutti gli strumenti dello studio storico-archeologico, il distretto della Sabina Tiberina. Lo studio del territorio è stato veicolato dalle ricerche sull'antica via Flaminia, anche ai fini della valorizzazione, che hanno prodotto database e monografie sia per il tratto umbro che per quello laziale.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 4 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>


Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

Lo stato delle conoscenze e le caratteristiche del tracciato hanno consigliato di incentrare il dossier sulla schedatura puntuale ed esaustiva dei siti prossimi al metanodotto, dai quali derivano il potenziale e il rischio archeologico dell'opera, con l'inserimento di introduzioni storico-archeologiche che, più che riproporre in modo pedissequo la storia degli insediamenti nelle varie epoche, mirassero alla contestualizzazione dei siti censiti (da letteratura e da ricognizioni) nel contesto antico di riferimento. Ne deriva, in tali introduzioni, la focalizzazione su ambiti specifici del territorio con attenzione limitata alla storia dei centri urbani quando non prossimi al tracciato del metanodotto.

Una sezione specifica è stata dedicata alla viabilità antica, elemento di continuità tra i territori, con la quale il tracciato del metanodotto spesso interferisce.

La continuità storico-archeologica tra il territorio umbro meridionale e sabino tiberino, particolarmente evidente nell'area di Colle Ramo - i cui siti ricadono in tre province (Terni, Rieti, Viterbo) - e presupposto indispensabile nell'approccio allo studio di queste aree liminari, ha imposto di associare i ritrovamenti laziali al quadro del popolamento dell'estrema Umbria meridionale, premettendo alla presente relazione il dossier pertinente al territorio antico di Otricoli (TR). Per lo stesso motivo non sono presentati separatamente, pur ricadendo sotto la giurisdizione di due diverse Soprintendenze - la SABAP per le province di Frosinone, Latina e Rieti e la SABAP Area Metropolitana di Roma, provincia di Viterbo ed Etruria Meridionale - i siti di Magliano Sabina e Gallese, appartenenti entrambi al comparto dell'antica Sabina tiberina.

La numerazione delle schede distingue le emergenze note (sito Sn) e le aree di dispersioni di fitti individuate tramite *survey* (sito Rn) avviata per l'area umbra.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 5 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

## 2. DESCRIZIONE DEL TRACCIATO

Il tracciato alla KP 104+600 circa entra nella regione Lazio, che attraversa per circa 4,5 km, tra Colle Ramo (**Gallese**) e la zona industriale di Campitelli, in comune di **Magliano Sabina** alla KP 105+400; attraversato il Tevere, termina il suo percorso a sud della zona industriale di Scalo Teverina nella centrale di compressione gas di Gallese, in vocabolo Casale del Rio, dove attraversa la Flaminia antica con metodologie *no dig* ("senza scavo"), quale la tecnica spingitubo, utilizzata anche in tutti gli altri punti di interferenza tra il metanodotto e la viabilità antica.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 6 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

### 3. RICERCA BIBLIOGRAFICA E ARCHIVISTICA

Le attività di ricerca per la valutazione del rischio archeologico hanno previsto la consultazione delle principali **monografie** e degli **articoli scientifici** relativi ai territori interessati dall'opera; lo studio è stato effettuato con criterio topografico, tenendo conto dell'estensione e delle pertinenze dei territori occupati dai vari popoli in epoca protostorica e preromana e dei municipi e delle colonie in epoca romana.

Una parte di approfondimento è stata dedicata allo studio della viabilità antica, per il tramite di studi specifici relativi alla Flaminia e alla viabilità in epoca tardo-antica e alto-medievale. Lo studio si è avvalso anche dell'analisi della toponomastica e micro-toponomastica e degli studi specifici sulla centuriazione, per i quali si rimanda alla Bibliografia essenziale.

Per l'individuazione dei siti archeologici della zona fondamentale si è rivelato lo spoglio della recente pubblicazione F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017.

L'indagine è stata implementata, quando possibile e grazie agli uffici competenti, dalla consultazione degli **Archivi storici e correnti** delle Soprintendenze archeologiche per i territori interessati (SABAP Umbria, SABAP Area Metropolitana di Roma, provincia di Viterbo ed Etruria Meridionale, SABAP per le province di Frosinone, Latina e Rieti) e la diretta consultazione dei funzionari di zona per un riscontro sui dati inediti.

Relativamente all'Umbria, il principale strumento di consultazione è stata la **CAU, Carta Archeologica dell'Umbria**, elaborata dalla SABAP Umbria e dalla Regione Umbria nell'ambito del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) redatto nel 2010 da Regione Umbria, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e presentato nel 2015. In merito ai vincoli "diretti" e "indiretti", disciplinati dal titolo II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, gli stessi sono stati riportati negli elaborati attraverso la consultazione dell'Archivio della Soprintendenza ABAP Umbria e indicati secondo la numerazione interna all'Ufficio.

Relativamente al Lazio, la disciplina si rinviene nel PTPR Piano Territoriale Paesistico Regionale vigente e segnatamente nelle tavole B - Beni Paesaggistici e C - Aree archeologiche (tav. 15, foglio 356) per l'individuazione e nell'art. 41 NTA per le modalità di uso e di tutela.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 7 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

#### 4. RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA (FIELD SURVEY)

La ricognizione archeologica ha lo scopo di integrare la carta di distribuzione crono-tipologica dei siti utili alla ricostruzione storica di un territorio attraverso ispezioni visive della fascia di territorio direttamente interessata dal progetto. Essa viene effettuata direttamente sul campo e serve a individuare siti archeologici rilevando le tracce lasciate sul terreno dalla frequentazione antropica, siano esse strutture murarie, aree di frammenti fittili e ceramici o anomalie visibili dal basso.

L'indagine lungo il tracciato del metanodotto in progetto è stata condotta a partire dal 18 dicembre 2018 fino al 19 gennaio 2019, percorrendo a piedi l'intero percorso (109 km + collegamenti). Un supplemento d'indagine è stato effettuato nei primi giorni del febbraio e nei mesi di ottobre e novembre 2019, con lo scopo di investigare alcune varianti in corso d'opera.

La ricerca si è avvalsa di una duplice base:

- cartografica, costituita dalla Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000 fornita dalla Techfem s.p.a., sulla quale era stato sovrapposto il tracciato del metanodotto, integrata dalla base I.G.M. in scala 1:25.000;
- satellitare, con caricamento del tracciato in formato kmz su mappa tramite dispositivo GarminGPSmap 66st e I-Phone.


L'esplorazione è stata condotta in maniera sistematica e uniforme lungo tutto il tracciato, per un'ampiezza di 100 m di larghezza baricentrica alla traccia del metanodotto, fatti salvi gli impedimenti oggettivi imposti dalla presenza di recinzioni che hanno impedito l'accesso in alcune delle aree interessate.

L'attività è stata eseguita nel periodo dell'anno migliore per le indagini tramite survey, poiché i terreni sono generalmente arati e le nuove colture, laddove presenti, sono ancora allo stato germinale, garantendo una buona visibilità della superficie. L'integrazione di indagine, condotta in autunno, ha trovato alcuni campi ancora incolti, altri con copertura a prativo.

Le ricognizioni hanno interessato boschi, pascoli, seminativi, aree piantumate (essenzialmente oliveti e vigneti) incorrendo, di volta in volta, in gradi diversi di visibilità: maggiore nel caso dei seminativi, minore nel caso di boscaglia, incolti e piantumazione con coltre erbosa al fondo.

Nei sopralluoghi è stata prestata particolare attenzione alla presenza di materiali - romani - di riutilizzo in opera nelle murature di casali e fattorie disseminati per la campagna, che possono testimoniare la vicinanza di aree archeologiche antiche, utilizzate come cave di materiale.

La ricognizione è stata preceduta dall'analisi delle fotografie satellitari tramite Google Earth, attraverso la quale sono state ricercate sul terreno tracce (soilmarks e cropmarks) che segnalassero la presenza di emergenze archeologiche sepolte.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26'') DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 8 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

## 5. DOSSIER

### 5.1 Viabilità e infrastrutture antiche

Il metanodotto incontra, lungo il suo percorso, tracciati antichi, in alcuni casi di origine preistorica, normati e monumentalizzati in epoca romana.

#### Via Flaminia

Dopo la fondazione della colonia latina di *Narnia (Narni)* sul luogo di *Nequinum* - primo atto di controllo sul territorio dell'Umbria sud-occidentale appena conquistato e avvio della penetrazione in Umbria (299 a.C.) - e dopo la sconfitta della coalizione formata da Umbri, Etruschi, Sanniti e Galli a *Sentinum* (Sassoferrato), centro umbro oggi in territorio marchigiano (295 a.C.), Roma avvia una serie di iniziative tese alla normalizzazione dei territori sottomessi. Per questo fonda, nel cuore del territorio umbro, la colonia latina di *Spoletium* (241 a.C.), e opera delle confische territoriali a scapito di alcune comunità indigene, tra cui quella plestina, alle quali concede la cittadinanza romana senza diritto di voto (*sine suffragio*).

Il controllo del territorio umbro, come già di quello falisco e successivamente dell'*ager Gallicus*, sottratto ai Galli Senoni, è sancito dall'apertura della via Flaminia, nell'anno della censura di Caio Flaminio (220 a.C.). Sfruttando in parte il corso dei fiumi e uno dei passi più agevoli attraverso l'Appennino umbro-marchigiano, il valico di Scheggia, la strada procedeva con andamento per lo più pianeggiante mettendo in comunicazione Roma con la costa adriatica, fino a *Fanum Fortunae* (Fano), successivamente ad *Ariminum* (Rimini). La strada attraversava nel primo tratto i territori degli Etruschi (Veio) e dei Falisci (*Falerii-Civita Castellana*), snodandosi quindi per intero attraverso l'Umbria antica, ricalcando e mettendo a sistema tutta una serie di percorsi preesistenti, impiegati fin da epoca preistorica, quindi dalle popolazioni centro-italiche dell'età del Ferro per gli scambi commerciali e lo spostamento stagionale del bestiame.

Entrata in territorio umbro a Otricoli, la strada si sdoppiava all'altezza di Narni in un duplice tracciato che abbracciava ad ovest ed est il massiccio dei monti Martani allo scopo di superare i dislivelli imposti dall'orografia, per riprendere con un unico percorso a *Forum Flaminii* (San Giovanni Profiamma). Discordi gli studiosi in merito al percorso più antico, che alcuni identificano con il diverticolo più breve, passante per *Carsulae*, il *Vicus ad Martis* (Massa Martana) e *Mevania* (Bevagna), altri con il tracciato orientale - il cui uso prevarrà in età tardo-antica e alto-medievale - per *Interamna Nahars* (Terni), *Spoletium* (Spoleto), *Trebiae* (Trevi), *Fulginia* (Foligno), ipotesi sulla cui attendibilità pesa la costituzione della colonia di *Spoletium*.

Il metanodotto di progetto si affianca più volte alla via, in territorio di San Giovanni Profiamma, Foligno, Bevagna, Massa Martana, Acquasparta, San Gemini, Narni, Otricoli e Gallese, interferendo in alcuni casi col suo percorso o con le sue infrastrutture, per le quali si rimanda alla Carta delle evidenze archeologiche e, nella presente relazione, alle Introduzioni storico-archeologiche e alle Schede.



	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26'') DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 9 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

## 5.2 Introduzione storico-archeologica al territorio di *Ocriculum* (Otricoli)

Il centro romano, oggi parco archeologico, venne fondato in età imperiale in pianura, lungo il fiume Tevere (sito S149, KP 101+500/103+600), a sud-ovest del colle dove è stato edificato il borgo medievale e dove era collocato anche l'insediamento umbro (sito S148). Questo fu cinto da mura nella fase della romanizzazione della media valle tiberina: incuneata in posizione strategica tra il territorio falisco e quello sabino, tra il Tevere e il suo affluente Aia, la propaggine collinare di Otricoli costituisce infatti un precoce obiettivo di conquista da parte dei Romani nella penetrazione in Umbria per il raggiungimento del versante adriatico.

Al momento della rifondazione in pianura, secondo le ricostruzioni, il tracciato della Flaminia si sdoppia all'altezza del Castello delle Formiche (sito S172, KP 104+200), provvedendosi di un breve diverticolo occidentale che entra in città, il quale si ricongiunge al tracciato originario prima del colle di *Ocriculum*.

Entrando da nord dal territorio di Narni il metanodotto, passa tra il torrente l'Aia e il tracciato della Flaminia, lambisce insediamenti di epoca romana o vere e proprie ville, con ricco arredo scultoreo (siti S145-147, KP 99+700/100+800). Insediamenti rustici e ville vennero realizzati anche a ovest del Castello delle Formiche (siti S171, 173, KP 104+600).

Nel tratto in cui lambisce a est il colle di *Ocriculum*, il tracciato si avvicina a due delle necropoli dell'insediamento del tardo Orientalizzante- uniche emergenze preromane in zona - in località Cerqua Cupa-Fondo Lupacchini e Crepafico (siti S150-S151, KP 102+200/103+200), che sfruttavano le balze rocciose per la realizzazione di tombe a camera. La presenza di materiali ceramici nelle tombe e di strutture murarie documenta peraltro la frequentazione dell'area anche in epoca romana.

Molti siti si addensano nell'area di Colle Rampo, a cavallo tra il comune di Otricoli e Gallese, dove in una situazione simile a quella riscontrata a Crepafico le balze tufacee, lungo le quali sono state individuate tagliate pertinenti al passaggio di vie (sito S161-Gallese, KP 104+700), sono utilizzate per lo scavo di tombe ipogee, datate in epoca preromana (Stefani) o ellenistica (Colosi-Costantini) (siti S156-Otricoli, KP 103+600; siti S155, KP 103+700; 157, KP 104+000; 160-Gallese, KP 104+600). Le necropoli ellenistiche vanno probabilmente associate all'abitato medio-repubblicano sul quale si insedia, in epoca imperiale, una villa con edificio rustico annesso (siti S158, S159, KP 104+300). La ricognizione condotta in località Colle Rampo ha confermato quanto noto dalla bibliografia (sito R55-Otricoli, KP 103+800/104+700).

L'area di Colle Rampo viene per altro segnalata per la presenza di cave antiche, da cui alcuni studiosi in passato hanno ipotizzato potesse provenire il materiale impiegato per l'erezione delle mura repubblicane di *Ocriculum*, e di una fattoria tardo-antica alla base del colle (sito S170-Gallese, KP 104+800).

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 10 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

### 5.3 Introduzione storico-archeologica al territorio di Magliano Sabina e Gallese

Piegando verso l'Aia il metanodotto alla KP 104+600 circa entra nel comparto laziale abitato, in epoca preromana, dal popolo dei Sabini. Questa porzione di territorio tiberino costituiva infatti una fascia di confine tra gli Umbri, il cui presidio più a sud era *Ocriculum*, i Sabini, insediati alla sinistra idrografica del Tevere, e i Falisci, ai quali va riferito l'abitato da collocarsi sul pianoro occupato dal centro medievale di Gallese.

L'area risulta oggi molto meglio nota grazie alla recentissima pubblicazione della ricerca archeologico-topografica condotta, limitatamente all'età romana, nel territorio compreso tra Otricoli e Magliano Sabina da F. Colosi e A. Costantini, includendo anche un tratto in comune di Gallese.

Le ricognizioni hanno messo in evidenza un intenso sfruttamento agricolo del territorio, con l'individuazione di decine di siti.

Molti di questi si addensano nell'area di Colle Rampo, a cavallo tra il comune di Otricoli e Gallese (KP 104/104+600 circa), dove in una situazione simile a quella riscontrata nella vicina zona di Crepafico le balze tufacee, lungo le quali sono state individuate tagliate pertinenti al passaggio di vie (sito S161), sono utilizzate per lo scavo di tombe ipogee, datate in epoca preromana (Stefani) o ellenistica (Colosi-Costantini) (siti S155-157, S160). Le necropoli ellenistiche vanno probabilmente associate all'abitato medio-repubblicano sul quale si insedia, in epoca imperiale, una villa con edificio rustico annesso (siti S158, S159). La ricognizione condotta in località Colle Rampo ha confermato quanto noto dalla bibliografia (sito R55).

L'area di Colle Rampo viene per altro segnalata per la presenza di cave antiche, da cui alcuni studiosi in passato hanno ipotizzato potesse provenire il materiale impiegato per l'erezione delle mura repubblicane di *Ocriculum*, e di una fattoria tardo-antica alla base del colle (sito S170).

Tombe con dromos di epoca ellenistica sono scavate nella roccia anche presso Castello di Rocchette, in comune di Gallese (siti S163, S164), mentre nel vicino Castellaccio, sempre in vocabolo Rocchette, si colloca anche una villa rustica (sito S165), tutti siti posti a ragguardevole distanza dal tracciato, che in quest' area è per lo più in trenchless.

Prossimo al tracciato del metanodotto è un unico aggregato di siti preromani (vocabolo Case Ruffini, comune di Magliano Sabina), consistenti in un villaggio (sito S169) e relative necropoli (siti S167, S168), accessibili tramite una tagliata stradale realizzata nel tufo.


Nel punto in cui il metanodotto conquista l'area pianeggiante, immediatamente a est dell'Autostrada del Sole (KP 105 circa), un'area archeologica è segnalata dalla competente Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale (sito S162).

Oltrepassato il Tevere a est del punto in cui si suppone che la Flaminia ne superasse il corso attraverso il *pons Minucius* - ipotizzabile per la presenza della struttura difensiva e di avvistamento de La Torraccia (sito S 174) - il metanodotto si dirige verso l'area del Casone, dove si addensano tra la KP

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 11 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

107+600 e 108+200 le aree di ritrovamento legate alla presenza del tracciato della via consolare (siti S176 e R56) e dove il gasdotto si ricollega all'impianto di Gallese. Qui, oltre all'emergenza monumentale costituita dal ponte Picchiato o Etrusco, col quale la via attraversava il fosso Miccino (sito S177), sono segnalati vari ritrovamenti dalla Soprintendenza tutt'intorno al Casale Valli, Casale di Rustica e al Miccino (sito S175) e lungo i fianchi del ripiano di Riofredda (sito S178), cui va associata l'area fittili evidenziata dalla presente ricognizione (sito R57).

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26'') DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 12 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

## Schede.

### SITO S145

- **Regione:** Umbria.
- **Provincia:** Terni.
- **Comune:** Otricoli.
- **Località:** Podere Roscio.
- **Denominazione:** Podere Roscio.
- **Latitudine:** 42° 25' 60''.
- **Longitudine:** 12° 29' 16''.
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 123.
- **Descrizione:** il toponimo, localizzato lungo il fosso Primalaia, potrebbe essere legato alla *gens Roscia*.
- **Tipologia:** toponimo.
- **Epoca di frequentazione:** epoca romana.
- **Bibliografia:** Inedito (per il toponimo, cfr. G.A. Mansuelli, Narni nell'antichità, in M. Bigotti, G.A. Mansuelli, A. Prandi, Narni, Roma 1973, pp. 81-92).
- **Distanza dal tracciato:** 150 m a ovest.

### SITO S146

- **Regione:** Umbria.
- **Provincia:** Terni.
- **Comune:** Otricoli
- **Località:** Otricoli.
- **Denominazione:** Colle Fiorito.
- **Latitudine:** 42° 26' 02''.
- **Longitudine:** 12° 29' 00''.
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 190.
- **Descrizione:** il Pietrangeli segnala il ritrovamento di fittili durante scassi per una vigna.
- **Tipologia:** insediamento.
- **Epoca di frequentazione:** epoca romana.
- **Bibliografia:** C. Pietrangeli, *Otricoli. Un lembo dell'Umbria alle porte di Roma*, Narni 1978, p. 172, n. 26; PTCP Terni 1999, n. 24A3; T. Mattioli, *scheda n. 100550240003*, in *Carta Archeologica dell'Umbria (CAU)*, 2015.
- **Distanza dal tracciato:** 950 m a nord-ovest.

### SITO R54/var1

- **Regione:** Umbria.
- **Provincia:** Terni.
- **Comune:** Otricoli.
- **Località:** SP71.
- **Denominazione:** Campo Sportivo.
- **Latitudine:** 42° 25' 26''.
- **Longitudine:** 12° 29' 19''.
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 84.
- **Descrizione:** a valle del centro di Otricoli e della località Crepafico, già nota per il rinvenimento di sepolture d'epoca arcaica, in un ampio terreno posto a monte del campo sportivo, è stata individuata un'area di dispersione di frammenti fittili e ceramici di media entità.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 13 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

- **Tipologia:** insediamento rustico/sepulture (?).
- **Epoca di frequentazione:** epoca romana.
- **Bibliografia:** inedito.
- **Distanza dal tracciato:** coincidenza col tracciato, posato con scavo a cielo aperto.
- 13.2.2019.

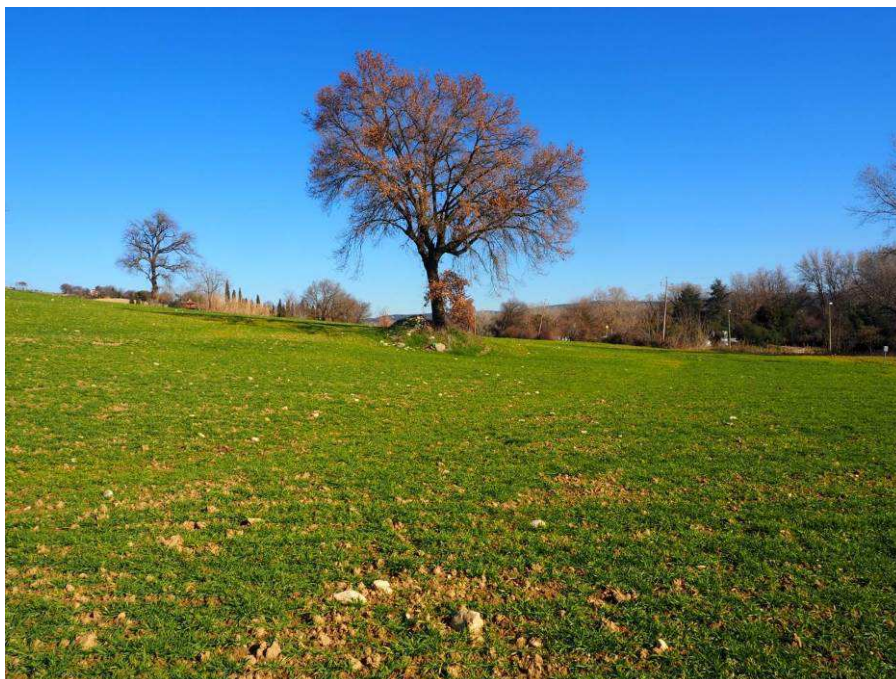


Figura 1. Veduta panoramica del terreno dalla quale si evince la buona visibilità del fondo.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26'') DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 14 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047



Figura 2. Dispersione di fittili, particolare.

#### SITO S147

- **Regione:** Umbria.
- **Provincia:** Terni.
- **Comune:** Otricoli.
- **Località:** Podere Le Chiuse.
- **Denominazione:** Podere Le Chiuse.
- **Latitudine:** 42° 25' 25''.
- **Longitudine:** 12° 29' 03''.
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 131.
- **Descrizione:** nel corso dello scavo di una villa romana (1971) sono stati recuperati una statua virile nuda e un bovino, probabilmente relative agli arredi del giardino. Forse a tombe pertinenti alla villa è da riferire il ritratto virile da monumento funerario rinvenuto presso i ruderi di alcune tombe nella vicina località Palombara.
- **Tipologia:** villa.
- **Epoca di frequentazione:** epoca romana.
- **Bibliografia:** C. Pietrangeli, *Otricoli. Un lembo dell'Umbria alle porte di Roma*, Narni 1978, n. 25; M.A. Tomei, *Ville e insediamenti rustici di età romana in Umbria*, Perugia 1983, p. 197, n. 137; PTCP Terni 1999, n. 24A5; Via Flaminia Antica, Emergenze d'interesse archeologico, n. 5424004; L. Cencioli, *La città romana e i suoi monumenti*, in L. Cencioli (a cura di), *Un museo per Otricoli. L'Antiquarium di Casale San Fulgenzio*, Perugia 2006, p. 116, n. 2, p. 118, nn. 6-7; T. Mattioli, *scheda n. 100550240005*, in *Carta Archeologica dell'Umbria (CAU)*, 2015.
- **Distanza dal tracciato:** 400 m a nord-ovest.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) - GALLESE DN 650 (26'') DP 75 bar e OPERE CONNESSE</b>	Pagina 15 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

#### SITO S148

- **Regione:** Umbria.
- **Provincia:** Terni.
- **Comune:** Otricoli
- **Località:** Otricoli.
- **Denominazione:** *Ocriculum*.
- **Latitudine:** 42° 25' 23".
- **Longitudine:** 12° 28' 37".
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 208.
- **Descrizione:** il borgo medievale si colloca sul luogo dell'insediamento preromano, del quale si conservano tratti delle mura urbane in opera quadrata di tufo. Queste vengono attribuite, per cronologia, alla fase di monumentalizzazione contestuale alla romanizzazione del centro, presidio umbro sul Tevere verso il territorio falisco e sabino (fine IV sec. a.C. - inizi III sec. a.C.), anche se sull'altura doveva collocarsi anche l'insediamento del tardo Orientalizzante cui sono riferibili le necropoli individuate nel pianoro tutt'intorno al colle.
- **Tipologia:** insediamento, centro urbano.
- **Epoca di frequentazione:** epoca umbra, romana repubblicana.
- **Bibliografia:** C. Pietrangeli, *Ocriculum (Otricoli). Regio VI, Umbria, Italia Romana, municipi e colonie*, Serie I, vol. 7, 19, Roma 1943; C. Pietrangeli, *Otricoli. Un lembo dell'Umbria alle porte di Roma*, Narni 1978; M. Cipollone, E. Lippolis, *Le mura di Otricoli*, in *Studi in onore di Filippo Magi*, Perugia 1979, pp. 59-64; L. Cencioli, *Il territorio di Otricoli tra Umbri e Sabini*, in *Annali della Fondazione per il Museo «Claudio Faina»*, 8, 2001, pp. 19-20; L. Cencioli, *Il territorio in età preromana*, in L. Cencioli (a cura di), *Un museo per Otricoli. L'Antiquarium di Casale San Fulgenzio*, Perugia 2006, pp. 21-26; PTCP Terni 1999, n. 24A1; G. Cifani, *Il territorio volsiniese tra la prima età del Ferro e la conquista romana*, in A. Schiapparelli, *Sviluppo storico della Teverina nell'età del Bronzo e nella prima età del Ferro*, Firenze 2008, pp. 263-268; AA.VV., *Il Tevere a Otricoli. Vita e fede sulle rive del fiume*, *Bollettino per i Beni culturali dell'Umbria*, anno 5°, n. 8, Quaderno 4, Perugia 2012; T. Mattioli, *scheda n. 100550240001*, in *Carta Archeologica dell'Umbria (CAU)*, 2015.
- **Distanza dal tracciato:** 900 m a nord-ovest.

#### SITO S149

- **Regione:** Umbria.
- **Provincia:** Terni.
- **Comune:** Otricoli
- **Località:** Otricoli.
- **Denominazione:** *Ocriculum* area archeologica.
- **Latitudine:** 42° 25' 07".
- **Longitudine:** 12° 28' 27".
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 140 ca.
- **Vincoli archeologici:** area soggetta a vincolo diretto NCTV 0132 e indiretto NCTV 0133.
- **Descrizione:** in età tardo-repubblicana il centro arroccato sul colle viene spostato nella piana, presso un'ansa del Tevere, dove viene realizzato il porto fluviale noto come "porto dell'Olio". Della città, senza mura, sono noti la basilica, le terme, il teatro e l'anfiteatro, un ninfeo e poderose costruzioni utili a sollevare scenograficamente una terrazza edificata. Lungo la Flaminia, prima che questa facesse il suo ingresso nella città attraverso una porta di cui rimane un pilone monumentale, si ergevano vari monumenti funerari.
- **Tipologia:** centro urbano.
- **Epoca di frequentazione:** epoca romana imperiale.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) - GALLESE DN 650 (26'') DP 75 bar e OPERE CONNESSE</b>	Pagina 16 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

- **Bibliografia:** C. Pietrangeli, *Otriculum (Otricoli). Regio VI, Umbria, Italia Romana, municipi e colonie*, Serie I, vol. 7, 19, Roma 1943; C. Pietrangeli, *Otricoli. Un lembo dell'Umbria alle porte di Roma*, Narni 1978; G. Dareggi, *Il ciclo statuario della «basilica» di Otricoli: la fase giulio-claudia*, in *BdA*, XIV, 1982, pp. 1-36; L. Cencioli (a cura di), *Un museo per Otricoli. L'Antiquarium di Casale San Fulgenzio*, Perugia 2006, pp. 21-26; AA.VV., *Il Tevere a Otricoli. Vita e fede sulle rive del fiume*, *Bollettino per i Beni culturali dell'Umbria*, anno 5°, n. 8, Quaderno 4, Perugia 2012.
- **Distanza dal tracciato:** 1000 m a nord-ovest.


#### SITO S150

- **Regione:** Umbria.
- **Provincia:** Terni.
- **Comune:** Otricoli.
- **Località:** Cerqua Cupa.
- **Denominazione:** Fondo Lupacchini.
- **Latitudine:** 42° 24' 54''.
- **Longitudine:** 12° 28' 39''.
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 140 ca.
- **Descrizione:** dalla fine dell'Ottocento nella contrada, caratterizzata da una balza tufacea prospettante il corso dell'Aja, sono state rinvenute varie tombe a camera con dromos, l'ultima delle quali nel 1975; poiché tra i materiali recuperati compare anche ceramica a vernice nera, si ipotizza l'utilizzo della necropoli fino all'età ellenistica.
- **Tipologia:** necropoli.
- **Epoca di frequentazione:** VII-VI sec. a C., epoca ellenistica.
- **Bibliografia:** C. Pietrangeli, *Otricoli. Un lembo dell'Umbria alle porte di Roma*, Narni 1978, pp. 22-24; PTCP Terni 1999, n. 24A11; *Via Flaminia Antica, Emergenze d'interesse archeologico*, n. 5424018; L. Cencioli, *Il territorio di Otricoli tra Umbri e Sabini*, in *Annali della Fondazione per il Museo «Claudio Faina»*, 8, 2001, pp. 19-20; L. Cencioli, *Il territorio in età preromana*, in L. Cencioli (a cura di), *Un museo per Otricoli. L'Antiquarium di Casale San Fulgenzio*, Perugia 2006, pp. 21-26; T. Mattioli, *scheda n. 2411*, in *Carta Archeologica dell'Umbria (CAU)*, 2015.
- **Distanza dal tracciato:** 300 m a nord-ovest.

#### SITO S151a-d

- **Regione:** Umbria.
- **Provincia:** Terni.
- **Comune:** Otricoli.
- **Località:** Crepafico.
- **Denominazione:** Crepafico.
- **Latitudine:** 42° 24' 36''.
- **Longitudine:** 12° 28' 25''.
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 90.
- **Descrizione:** recenti scavi (2003-2005) hanno portato al ritrovamento di tre tombe scavate nel tufo, con materiali databili nel tardo Orientalizzante. L'area era già nota per il rinvenimento di iscrizioni funerarie, una delle quali più a nord, in vocabolo La Pozzolana, che ne conferma l'uso sepolcrale anche per l'epoca romana; una frequentazione della zona in tale periodo è ribadito dalla notizia della scoperta di muri in opera reticolata nelle ricognizioni contestuali alle indagini 2003-2005. Mattioli in CAU non menziona i recenti scavi e segnala in carta il solo sito 151c, al quale è stata attribuita nella presente scheda anche la fase romana su lettura del Pastura; i restanti punti (a, b, d) risultano dalla carta archeologica in Cencioli 2001 e 2006. Mattioli, inoltre, associa ai ritrovamenti epigrafici il rinvenimento in proprietà Floridi, voc. Leonelli (in carta Lunelli) di "una testa di satiro di breccia gialla, pertinente ad un'erma", segnalato dal Pietrangeli, attribuita a una villa extraurbana.



	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 17 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

- **Tipologia:** necropoli.
- **Epoca di frequentazione:** VII-VI sec. a.C., epoca romana.
- **Bibliografia:** C. Pietrangeli, *Otricoli. Un lembo dell'Umbria alle porte di Roma*, Narni 1978, p. 171, n. 15; R. L. Cencioli, *Il territorio di Otricoli tra Umbri e Sabini*, in *Annali della Fondazione per il Museo «Claudio Faina»*, 8, 2001, pp. 19-20; L. Cencioli, *Il territorio in età preromana*, in L. Cencioli (a cura di), *Un museo per Otricoli. L'Antiquarium di Casale San Fulgenzio*, Perugia 2006, pp. 21-26; R. Pastura, *Necropoli in località Crepafico*, in L. Cencioli (a cura di), *Un museo per Otricoli. L'Antiquarium di Casale San Fulgenzio*, Perugia 2006, pp. 27-34; T. Mattioli, *scheda n. 100550240010*, in *Carta Archeologica dell'Umbria (CAU)*, 2015; C. Mocerino, *Nuovi dati archeologici sulla figlia di Iunius Paulinus ad Oriculum*, in *Epigraphica*, LXXVIII, 2016, pp. 411-428.
- **Distanza dal tracciato:** 100/300 m a ovest.

#### SITO S152

- **Regione:** Umbria.
- **Provincia:** Terni.
- **Comune:** Otricoli
- **Località:** Podere San Nicola.
- **Denominazione:** Podere San Nicola.
- **Latitudine:** 42° 24' 20".
- **Longitudine:** 12° 27' 58".
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 92.
- **Descrizione:** in Proprietà Floridi è stato rinvenuto un sistema di vasche rivestite in signino, mentre presso la casa colonica si trovano resti di murature in reticolato e pavimentazione in signino con inserti marmorei.
- **Tipologia:** insediamento.
- **Epoca di frequentazione:** epoca romana.
- **Bibliografia:** C. Pietrangeli, *Otricoli. Un lembo dell'Umbria alle porte di Roma*, Narni 1978, p. 171, n. 14; M.A. Tomei, *Ville e insediamenti rustici di età romana in Umbria*, Perugia 1983, p. 197, n. 138; PTCP Terni 1999, n. 24A12; *Via Flaminia Antica, Emergenze d'interesse archeologico*, n. 5424030; L. Cencioli, *Nuove ricerche e recenti acquisizioni della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Umbria*, in *Mercator placidissimus. The Tiber Valley in antiquity. New research in the upper and middle river valley*, Rome, 27-28 February 2004, Rome 2008, pp. 811-835; T. Mattioli, *scheda n. 100550240012*, in *Carta Archeologica dell'Umbria (CAU)*, 2015.
- **Distanza dal tracciato:** 550 m a nord-ovest.

#### Sito S153

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Colle Rampo.
- **Denominazione:** Colle Rampo.
- **Latitudine/longitudine:** "F. 138 III SO, 293079-4697745" (Colosi-Costantini 2017).
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 100/150.
- **Descrizione:** sul versante sud-orientale di Colle Rampo (q. 100-150 m) si segnala un'area di dispersione di reperti fittili dell'ampiezza di circa 2000 m<sup>2</sup>, che ha restituito frammenti di ceramica d'impasto, ceramica comune da fuoco (soprattutto olle), ceramica da mensa, anfore e grossi contenitori.
- **Tipologia:** fattoria.
- **Epoca di frequentazione:** epoca arcaica, II sec. a.C. - II sec. d.C.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 18 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

- **Bibliografia:** F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M27.
- **Distanza dal tracciato:** 1000 m a sud-est.

#### SITO S154


- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Colle Rampo.
- **Denominazione:** lato sinistro della strada per Calvi.
- **Latitudine/longitudine:** "F. 138 III SO, 292688-4697376 " (Colosi-Costantini 2017).
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 112.
- **Descrizione:** un'area di frammenti fittili di media intensità che raggiunge l'estensione di 2000 mq, ha restituito ceramica sigillata italica, ceramica d'uso comune (olte) e anfore da trasporto. Colosi e Colognesi ipotizzano che i reperti possano essere scivolati dal ripiano ora occupato da un casolare (q. 112 m) e riportano una testimonianza orale che indica l'esistenza di strutture in opera reticolata sotto un altro casolare, di modeste dimensioni, posto nelle vicinanze.
- **Tipologia:** insediamento rustico.
- **Epoca di frequentazione:** tarda repubblica-media età imperiale.
- **Bibliografia:** F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M26.
- **Distanza dal tracciato:** 750 m a sud-est.

#### SITO S155

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Colle Rampo.
- **Denominazione:** Colle Rampo.
- **Latitudine /longitudine:** "F. 138 III SO, 292144-4697600" (Colosi-Costantini 2017).
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 95.
- **Descrizione:** sulla sommità del pianoro, all'incrocio della strada di accesso a un casale moderno, sono state riportate alla luce, in occasione della realizzazione della vecchia linea del metanodotto, strutture murarie in *opus reticulatum* e una tomba alla cappuccina.
- **Tipologia:** necropoli.
- **Epoca di frequentazione:** epoca romana repubblicana.
- **Bibliografia:** F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M25.
- **Distanza dal tracciato:** 100 m a est.

#### SITO S156 a-b

- **Regione:** Umbria.
- **Provincia:** Terni.
- **Comune:** Otricoli.
- **Località:** Colle Rampo.
- **Denominazione:** Colle Rampo.
- **Latitudine /longitudine:** "F. 138 III SO, 291904-4697739 " (Colosi-Costantini 2017).
- **Altitudine (m. s.l.m.):** 92 ca.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 19 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

- **Descrizione:** lungo il fianco nord-orientale del pianoro di Colle Rampo è stato individuato un ampio complesso ipogeo, scavato nel tufo, formato da cinque camere collegate attraverso aperture scandite da pilastri. La presenza dei pilastri rimanda all'epoca ellenistica. A circa 50 m verso S è stato individuato un taglio nella roccia, da mettere in relazione con la strada che univa queste sepolture con il soprastante pianoro. Lo Stefani dà per preromana la necropoli. Sui costoni e sulla sommità del colle è stata individuata una cava antica. Interventi di scavo agli inizi del XX secolo riportarono in luce una tomba a camera ritenuta di età romana.
- **Tipologia:** necropoli, area produttiva.
- **Epoca di frequentazione:** epoca romana.
- **Bibliografia:** E. Stefani, *Otricoli. Avanzi di età romana scoperti a Colle Rampo e nelle località Palombara e Civitella ed oggetti di suppellettile funebre preromana rinvenuti nel fondo Lupacchini*, dove si estendeva l'antica necropoli, in *Notizie Scavi* 32, 1909, pp. 278-280; Archivio corrente SBAU; Via Flaminia Antica, Emergenze d'interesse archeologico, n. 5424033; C. Pietrangeli, *Otricoli. Un lembo dell'Umbria alle porte di Roma*, *Narni* 1978, p. 169, n. 7; L. Cencioli, *Il territorio di Otricoli tra Umbri e Sabini*, in *Annali della Fondazione per il Museo «Claudio Faina»*, 8, 2001, p. 294; T. Mattioli, *scheda n. 100550240014*, in *Carta Archeologica dell'Umbria (CAU)*, 2015; F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M24ab.
- **Distanza dal tracciato:** 200 m a nord-ovest.

#### SITO R55

- **Regione:** Umbria.
- **Provincia:** Terni.
- **Comune:** Otricoli.
- **Località:** Colle Rampo.
- **Denominazione:** Lunelli
- **Latitudine:** 42° 23' 53".
- **Longitudine:** 12° 28' 01".
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 92.
- **Descrizione:** sul confine tra Otricoli e Magliano Sabina è stata individuata un'area di dispersione di fittili. Per il sito, già noto alla letteratura scientifica, si rimanda alla scheda S158.
- **Tipologia:** insediamento rustico.
- **Epoca di frequentazione:** epoca romana.
- **Bibliografia:** cfr. S158.
- **Distanza dal tracciato:** 50 m a sud-est.
- 11.1.2019, n. 2.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 20 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047



Figura 3. Veduta panoramica del terreno dalla quale si evince la buona visibilità del fondo.



Figura 4. Frammento ceramico d'epoca romana.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 21 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

#### SITO S157



- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Colle Rampo.
- **Denominazione:** Colle Rampo.
- **Latitudine /longitudine:** "F. 138 III SO, 291950-4697461" (Colosi-Costantini 2017).
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 92.
- **Descrizione:** strutture ipogee sono state scavate nel banco roccioso che affiora lungo il versante sud-orientale di Colle Rampo; molto rimaneggiate attraverso i secoli, sono oggi adibite a magazzini. Trattasi presumibilmente di tombe. In occasione del passaggio del vecchio metanodotto, la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria meridionale fece effettuare dei sondaggi che rilevarono la presenza di un fronte di cava.
- **Tipologia:** necropoli.
- **Epoca di frequentazione:** epoca ellenistica.
- **Bibliografia:** F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M22.
- **Distanza dal tracciato:** 80 m a sud-est.

#### SITO S158

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Colle Rampo.
- **Denominazione:** Colle Rampo.
- **Latitudine /longitudine:** "F. 138 III SO, 291743-4697364" (Colosi-Costantini 2017).
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 93.
- **Descrizione:** il sito è raggiungibile attraverso la strada tagliata nel tufo che si distacca dalla via Flaminia. Il vasto pianoro (q. 93 m), sopraelevato, è delimitato a S dal torrente Aja di Calvi e a N dall'Aja di Otricoli. L'area è occupata da una dispersione di frammenti fittili, ad alta densità (23a), che si estende per circa due ettari sui due lati della strada. Il campo posto a SO della via ha restituito frammenti di contenitori per derrate, ceramica d'uso comune, un peso da telaio, opus doliare e tegole d'epoca medio e tardo imperiale, mentre il campo posto a NO ha evidenziato la presenza di ceramica fine, anfore e ceramica d'uso e materiali da costruzione, quali colonne in laterizio e pavimenti in *opus spicatum*, nel complesso databili all'epoca imperiale (23b).
- **Tipologia:** abitato (epoca medio-repubblicana), villa rustica (epoca imperiale).
- **Epoca di frequentazione:** età medio repubblicana-metà II sec. d.C.
- **Bibliografia:** F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M23a2bcd.
- **Distanza dal tracciato:** 190 m a est di un tratto *trenchless*.

#### SITO S159

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Colle Rampo.
- **Denominazione:** Colle Rampo.
- **Latitudine /longitudine:** "F. 138 III SO, 291926-4697305" (Colosi-Costantini 2017).
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 64.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) - GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE CONNESSE</b>	Pagina 22 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

- **Descrizione:** lungo il versante meridionale delle alture che sono alla base del pianoro di Colle Rampo, su di un'ampia superficie misurante circa 750 m<sup>2</sup> e digradante verso valle, è stata individuata una dispersione di fittili a bassa densità (olle e contenitori da cucina).
- **Tipologia:** edificio rustico di piccole dimensioni forse pertinente al sito M23.
- **Epoca di frequentazione:** età tardo repubblicana- età augustea.
- **Bibliografia:** F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M16.
- **Distanza dal tracciato:** 50 m a est di un tratto *trenchless*.

#### SITO S160

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Colle Rampo.
- **Denominazione:** Colle Rampo.
- **Latitudine /longitudine:** "F. 138 III SO, 291595-4697028" (Colosi-Costantini 2017).
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 89.
- **Descrizione:** una struttura scavata nel tufo si trova sul lato orientale della strada che sale dalla Flaminia a Colle Rampo ed è costituita da un ambiente a pianta quadrangolare (3x5 m), ora utilizzato come rimessa, che conserva sui lati lunghi i loculi parietali. L'area è stata in seguito utilizzata come cava per l'estrazione del tufo. È probabile che la tomba a camera fosse collegata all'insediamento sviluppatosi sulla cima di Colle Rampo.
- **Tipologia:** necropoli.
- **Epoca di frequentazione:** epoca romana.
- **Bibliografia:** F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M19.
- **Distanza dal tracciato:** 200 m a nord-ovest di un tratto *trenchless*.

#### SITO S161

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Colle Rampo.
- **Denominazione:** Colle Rampo.
- **Latitudine /longitudine:** "F. 138 III SO, 291557-4696990" (Colosi-Costantini 2017).
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 76.
- **Descrizione:** ai due lati della strada che sale dalla Flaminia a Colle Rampo, nel punto in cui questa comincia a inerparsi bruscamente, si notano, per circa 45 m, i tagli praticati nella parete rocciosa in tufo per l'apertura della via.
- **Tipologia:** struttura viaria.
- **Epoca di frequentazione:** epoca preromana, epoca romana.
- **Bibliografia:** F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M20abcd.
- **Distanza dal tracciato:** 140 m a nord-ovest di un tratto *trenchless*.

#### SITO S162

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 23 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047


- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Rocchette.
- **Denominazione:** Castellaccio di Rocchette.
- **Latitudine:** 42° 23' 34".
- **Longitudine:** 12° 28' 01".
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 46.
- **Descrizione:** ritrovamenti recenti sono segnalati dalla SABARP-RM-MET (dott. D.F. Maras).
- **Tipologia:** sconosciuta.
- **Epoca di frequentazione:** sconosciuta.
- **Bibliografia:** inedito (si veda sito S165).
- **Distanza dal tracciato:** 70 m a sud-est di un tratto *trenchless*.

#### SITO S163

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Rocchette.
- **Denominazione:** Castello delle Rocchette.
- **Latitudine /longitudine:** "F. 138 III SO, 292025-4696970" (Colosi-Costantini 2017).
- **Altitudine (m. s.l.m.):** 52 ca.
- **Descrizione:** nel banco tufaceo su cui si erige il castello delle Rocchette è stato scavato un ambiente di forma quadrangolare, diviso al centro da un pilastro con un rozzo capitello dorico databile a epoca ellenistica; all'interno si apre un altro vano di minori dimensioni a pianta quadrangolare.
- **Tipologia:** necropoli.
- **Epoca di frequentazione:** epoca ellenistica.
- **Bibliografia:** F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M11.
- **Distanza dal tracciato:** 200 m a sud-est.

#### SITO S164

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Rocchette.
- **Denominazione:** Castello delle Rocchette.
- **Latitudine /longitudine:** "F. 138 III SO 292068-4696751" (Colosi-Costantini 2017).
- **Altitudine (m. s.l.m.):** /
- **Descrizione:** a 100 metri a S del castello delle Rocchette è stata individuata una struttura ipogea scavata nel tufo: di modeste dimensioni e preceduta da un *dromos* aveva funzione funeraria, come conferma la provenienza, da questa zona, di un'iscrizione in marmo appartenente a *D. Rocius Florus* e di due urne cinerarie in marmo databili in età augustea.
- **Tipologia:** necropoli.
- **Epoca di frequentazione:** I sec. a.C.
- **Bibliografia:** F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M12.
- **Distanza dal tracciato:** 370 m a sud-est.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26'') DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 24 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

#### SITO S165

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Castellaccio di Rocchette.
- **Denominazione:** Castellaccio di Rocchette.
- **Latitudine:** 42° 23' 32".
- **Longitudine:** 12° 28' 08".
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 45 ca.
- **Descrizione:** ai piedi della collina sulla quale si erige il castello, alla sinistra idrografica del fosso l'Aja di Calvi. "Su un'area di circa 4000 mq si rinvengono frammenti fittili con media densità, tra cui numerose lastre di marmo, tegole e mattoni, frammenti ceramici (soprattutto pareti di ceramica comune e di anfore)". Si segnala la presenza di ceramica fine (ceramica sigillata africana A), ceramica d'uso comune (orli di olle e di brocca), anfora Dressel 2/4 (I sec. d.C.). Numerosi frammenti di marmo pregiato pertinenti a un pavimento in opus sectile. All'interno del castello si trova un pavimento interamente rivestito di marmi pregiati antichi, un fregio con motivi vegetali in marmo, elementi architettonici in calcare (capitello, colonna scanalata, ara) provenienti dalla zona di Ponti Novi. Bolli laterizi sono murati sulle pareti dell'entrata del castello, per la maggior parte provenienti da Otricoli, altri da Roma.
- **Tipologia:** probabile villa rustica.
- **Epoca di frequentazione:** epoca imperiale.
- **Bibliografia:** F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M6.
- **Distanza dal tracciato:** 170 m a sud-est di un tratto *trenchless*.

#### SITO S166

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Rieti.
- **Comune:** Magliano Sabina.
- **Località:** Bosco della Caccia Alta.
- **Denominazione:** Case Ruffini.
- **Latitudine /longitudine:** "F. 138 III SO, 2918746-4696267" (Colosi-Costantini 2017).
- **Altitudine (m. s.l.m.):** /
- **Descrizione:** un taglio nel tufo, lungo circa 200 m, è stato individuato ai lati della via che sale dalla Flaminia alla località Sant'Anna-case Petri. L'itinerario, ancora oggi in uso, doveva mettere in collegamento con gli insediamenti d'epoca arcaica e romano-repubblicana della zona (siti M7, M14, M29, M17 e M18).
- **Tipologia:** struttura viaria.
- **Epoca di frequentazione:** epoca arcaica.
- **Bibliografia:** F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M8ab.
- **Distanza dal tracciato:** 600 m a ovest.

#### SITO S167

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Rieti.
- **Comune:** Magliano Sabina.
- **Località:** Bosco della Caccia Alta.



	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 25 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

- **Denominazione:** Casa Ruffini.
- **Latitudine /longitudine:** "F. 138 III SO, 291853-4696128" (Colosi-Costantini 2017).
- **Altitudine (m. s.l.m.):** /
- **Descrizione:** il sito occupa la porzione occidentale delle alture pertinenti al Bosco della Caccia Alta e domina il tracciato dell'antica via Flaminia. Nella parete di tufo è stato riconosciuto un taglio regolare e i resti di un ambiente ipogeo. È probabile che la tomba debba essere messa in relazione con il villaggio di capanne identificato sulla sommità (M7).
- **Tipologia:** necropoli.
- **Epoca di frequentazione:** epoca arcaica.
- **Bibliografia:** F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M34ab.
- **Distanza dal tracciato:** 600 m a est.

#### SITO S168

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Rieti.
- **Comune:** Magliano Sabina.
- **Località:** Bosco della Caccia Alta.
- **Località:** Case Ruffini.
- **Denominazione:** Case Ruffini.
- **Latitudine /longitudine:** "F. 138 III SO, 291926-4696155" (Colosi-Costantini 2017).7
- **Altitudine (m. s.l.m.):** /
- **Descrizione:** una struttura tagliata nella roccia è stata individuata lungo la parete S della strada di Sant'Anna (M8). La cavità, misurante 28 x 3,5 m, ha subito attraverso i secoli vari rimaneggiamenti. "Una o più tombe a camera, collegate con l'abitato arcaico-ellenistico M7 immediatamente sovrastante, furono fortemente rimaneggiate in epoca medievale per la realizzazione di un ambiente ipogeo".
- **Tipologia:** necropoli.
- **Epoca di frequentazione:** epoca arcaica, epoca ellenistica.
- **Bibliografia:** F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M9.
- **Distanza dal tracciato:** 700 m a est.

#### SITO S169

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Rieti.
- **Comune:** Magliano Sabina.
- **Località:** Bosco della Caccia Alta.
- **Denominazione:** Case Ruffini.
- **Latitudine /longitudine:** "F. 138 III SO, 292072-4696163" (Colosi-Costantini 2017).
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 110.
- **Descrizione:** su di un ampio terreno che occupa la cima di una collina affacciata sul corso del fiume Tevere, viene segnalata una vasta area (15 ettari) di frammenti fittili e ceramici molto consunti, distribuiti in maniera non omogenea: ceramica d'impasto, ceramica a vernice nera, ceramica d'uso comune (olle, brocche, catino), che rimandano a una frequentazione compresa tra l'epoca preromana e l'epoca imperiale.
- **Tipologia:** gruppo di capanne pertinenti a un villaggio.
- **Epoca di frequentazione:** epoca preromana, epoca romana imperiale.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) - GALLESE DN 650 (26'') DP 75 bar e OPERE CONNESSE</b>	Pagina 26 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

- **Bibliografia:** F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M7.
- **Distanza dal tracciato:** 700 m a est.

#### SITO S170


- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Colle Rampo.
- **Denominazione:** Case Gregori.
- **Latitudine /longitudine:** "F. 138 III SO, 291193-4697155" (Colosi-Costantini 2017).
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 60.
- **Descrizione:** in un terreno pianeggiante (q. 60 m) ai piedi di Colle Rampo, tra la via Flaminia (km 67) e l'autostrada, è stata individuata un'area di fittili che doveva estendersi oltre la stessa autostrada in direzione del Tevere. Si segnala la presenza di tegole, ceramica comune, dolia, scarsi frammenti di ceramica fine da mensa.
- **Tipologia:** fattoria.
- **Epoca di frequentazione:** epoca imperiale (tardo imperiale).
- **Bibliografia:** F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M28.
- **Distanza dal tracciato:** 530 m a nord-ovest di un tratto *trenchless*.

#### SITO S171

- **Regione:** Umbria.
- **Provincia:** Terni.
- **Comune:** Otricoli
- **Località:** Casa Rubini.
- **Denominazione:** Casa Rubini.
- **Latitudine:** 42° 23' 59".
- **Longitudine:** 12° 27' 24".
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 51.
- **Descrizione:** nella proprietà è stata rinvenuta nel 1933 una vasca, con murature in opera reticolata, rivestita di intonaco e cocciopesto; il manufatto risulta essere stato distrutto in anni recenti.
- **Tipologia:** cisterna.
- **Epoca di frequentazione:** epoca romana.
- **Bibliografia:** PTCP Terni 1999, n. 24A17; *Via Flaminia Antica. Emergenze d'interesse archeologico*, n. 5424035; C. Pietrangeli, *Otricoli. Un lembo dell'Umbria alle porte di Roma*, Narni 1978, p. 169, n. 5 (terreno Pistone); T. Mattioli, *scheda n. 100550240017*, in *Carta Archeologica dell'Umbria (CAU)*, 2015.
- **Distanza dal tracciato:** 850 m a nord-ovest di un tratto *trenchless*.

#### SITO S172

- **Regione:** Umbria.
- **Provincia:** Terni.
- **Comune:** Otricoli
- **Località:** Campovale.
- **Denominazione:** Castello delle Formiche.
- **Latitudine:** 42° 24' 10".

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 27 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

- **Longitudine:** 12° 27' 42".
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 95.
- **Descrizione:** il sito coincide col luogo dello sdoppiamento della Flaminia al momento della fondazione della città romana di *Otriculum* in pianura. Ashby segnala blocchi di tufo dispersi a sud del castello riferendoli a tombe, mentre il Pietrangeli attribuisce i blocchi a una sostruzione della Flaminia. Il reimpiego di un sarcofago come abbeveratoio all'interno del castello deve essere associato alla presenza di un'area funeraria in Podere Campovale, immediatamente a sud del castello. Il ritrovamento di un sarcofago di bambino, di un fregio con bucranio pertinente a un monumento funerario, di un'urna cineraria a forma di vaso e di strutture interpretate dal Pietrangeli come tombe attesta infatti la presenza di un'importante area funeraria lungo la Flaminia, da cui proviene anche un tesoretto della fine del I sec. d.C.
- **Tipologia:** sostruzione stradale (?).
- **Epoca di frequentazione:** epoca romana.
- **Bibliografia:** T. Ashby, *The Via Flaminia*, in *The Journal of Roman Studies*, 11, 1921, pp. 125-190, p. 172, nota 6; R. Francovich, *Censimento siti d'altura. Umbria, Comprensorio 11, Scheda n° 231; Via Flaminia Antica. Emergenze d'interesse archeologico*, n° 5424032-5424034; C. Pietrangeli, *Otricoli. Un lembo dell'Umbria alle porte di Roma*, Narni 1978, p. 169, nn. 6, 8; T. Mattioli, *scheda n. 100550240019*, in *Carta Archeologica dell'Umbria (CAU)*, 2015. Sull'area funeraria, si vedano L. Cencioli, *La città romana e i suoi monumenti*, in L. Cencioli (a cura di), *Un museo per Otricoli. L'Antiquarium di Casale San Fulgenzio*, Perugia 2006, pp. 35-52, p. 43, n. 4, p. 52, n. 5, p. 120, nn. 9-10; C. Pietrangeli, *Otricoli. Un lembo dell'Umbria alle porte di Roma*, Narni 1978, p. 169, n. 4; T. Mattioli, *scheda n. 100550240016*, in *Carta Archeologica dell'Umbria (CAU)*, 2015, con localizzazione riferita a sito non identificato.
- **Distanza dal tracciato:** 1 km a nord-ovest.

#### SITO S173

- **Regione:** Umbria.
- **Provincia:** Terni.
- **Comune:** Otricoli.
- **Località:** Terreno Pistone.
- **Denominazione:** Terreno Pistone.
- **Latitudine:** 42° 23' 59".
- **Longitudine:** 12° 27' 24".
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 51.
- **Descrizione:** i resti di una vasca in opera reticolata indicano forse la presenza di una villa, alla quale può essere associato il ritrovamento di sepolture in località casa Rubini.
- **Tipologia:** insediamento.
- **Epoca di frequentazione:** epoca romana.
- **Bibliografia:** PTCP Terni 1999, n. 24A15; *Via Flaminia Antica. Emergenze d'interesse archeologico*, n. 5424035; C. Pietrangeli, *Otricoli. Un lembo dell'Umbria alle porte di Roma*, Narni 1978, p. 169, n. 5; T. Mattioli, *scheda n. 100550240015*, in *Carta Archeologica dell'Umbria (CAU)*, 2015.
- **Distanza dal tracciato:** 750 m a nord-ovest.

#### SITO S174

- **Regione:** Umbria.
- **Provincia:** Rieti.
- **Comune:** Magliano sabina.
- **Località:** Campitelli, case Marini.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26'') DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 28 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

- **Denominazione:** La Torraccia.
- **Latitudine:** 42° 23' 03".
- **Longitudine:** 12° 26' 40".
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 40.
- **Descrizione:** la torre, conservata in forma di rudere e denominata Castel Pier Agosta in carte sei e settecentesche del territorio, viene attribuita dal Petrangeli a un'opera di difesa e controllo dell'attraversamento del Tevere da parte della via Flaminia in corrispondenza del *pons Minucius*.
- **Tipologia:** opera difensiva.
- **Epoca di frequentazione:** epoca tardo-antica.
- **Bibliografia:** C. Pietrangeli, *Otricoli. Un lembo dell'Umbria alle porte di Roma*, Narni 1978, p. 313; G. Messineo, A. Carbonara, *Via Flaminia*, Roma 1993, p. 157, n. 86; F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017, sito M28.
- **Distanza dal tracciato:** 600 m a nord-ovest.

#### SITO R56

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Gallese Scalo.
- **Denominazione:** tra la linea ferroviaria e il braccio principale del Tevere (zona Casone)
- **Latitudine:** 42° 22' 24".
- **Longitudine:** 12° 26' 55".
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 47.
- **Descrizione:** area di dispersione di fittili (frammenti di tegole, ceramica comune), da associare al sito S176.
- **Tipologia:** insediamento rustico.
- **Epoca di frequentazione:** epoca romana.
- **Bibliografia:** inedito.
- **Distanza dal tracciato:** adiacenza al tracciato a ovest.
- 15.1.2019, n. 1.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 29 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047



Figura 5. Veduta panoramica del terreno dalla quale si evince la buona visibilità del fondo.



Figura 6. Dispersione di fittili, particolare.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 30 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047



Figura 7. Frammento fittile d'epoca romana.

#### SITO S175 a-c

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Casale Valli.
- **Denominazione:** Casale Valli.
- **Latitudine:** 42° 23' 59".
- **Longitudine:** 12° 26' 39".
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 50 ca.
- **Descrizione:** sono segnalati dalla SABARP-RM-MET (dott. D.F. Maras) ritrovamenti recenti, in almeno tre aree distinte, alle spalle del casale.
- **Tipologia:** sconosciuta.
- **Epoca di frequentazione:** sconosciuta.
- **Bibliografia:** inedito.
- **Distanza dal tracciato:** prossimità/interferenza col tracciato posato in modalità trenchless e con scavo a cielo aperto.

#### SITO S176

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Casone.
- **Denominazione:** Casone.
- **Latitudine:** 42° 22' 13".

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 31 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

- **Longitudine:** 12° 26' 57".
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 47.
- **Descrizione:** sono segnalati dalla SABARP-RM-MET (dott. D.F. Maras) ritrovamenti recenti all'altezza del km 73 della linea ferroviaria Roma-Firenze (convenzionale e direttissima), adiacenti al tracciato dell'antica via Flaminia.
- **Tipologia:** sconosciuta.
- **Epoca di frequentazione:** sconosciuta.
- **Bibliografia:** inedito.
- **Distanza dal tracciato:** interferenza col tracciato posato con scavo a cielo aperto e in modalità spingitubo (trivellazione).

#### SITO S177

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Fosso Miccino.
- **Denominazione:** Fosso Miccino S.S. 13, km 2,9-Ponte Etrusco e via Flaminia.
- **Latitudine:** 42° 22' 02".
- **Longitudine:** 12° 26' 54".
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 30.
- **Vincoli archeologici:** area di interesse archeologico ex art. 41 PTPR Lazio (tavole B e C).
- **Descrizione:** la via Flaminia, ricalcata in questo punto dalla SP 150, attraversava il fosso Miccino grazie al ponte Picchiato o Etrusco, in opera quadrata di blocchi di tufo bugnati, con unica arcata obliqua.
- **Tipologia:** ponte, strada.
- **Epoca di frequentazione:** epoca romana.
- **Bibliografia:** T. Ashby, *The Via Flaminia*, in *The Journal of Roman Studies*, 11, 1921, pp. p. 172; M. H. Ballance, *The Roman Bridges of the Via Flaminia*, in *Papers of the British School at Rome*, a. 19, 1951, p. 162; G. Messineo, A. Carbonara, *Via Flaminia*, Roma 1993, p. 157, n. 85; V. Galliazzo, *I ponti romani*, 1994, p. 578.
- **Distanza dal tracciato:** interferenza col tracciato posato con scavo a cielo aperto e in modalità spingitubo (trivellazione).

#### SITO S178

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Fosso Miccino.
- **Denominazione:** Fosso Miccino.
- **Latitudine:** 42° 21' 57".
- **Longitudine:** 12° 26' 38".
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 51.
- **Descrizione:** sono segnalati dalla SABARP-RM-MET (dott. D.F. Maras) ritrovamenti recenti a sud del Rio Miccino.
- **Tipologia:** sconosciuta.
- **Epoca di frequentazione:** sconosciuta.
- **Bibliografia:** inedito.
- **Distanza dal tracciato:** interferenza col tracciato posato con scavo a cielo aperto e in *trenchless*.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 32 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

#### SITO R57

- **Regione:** Lazio.
- **Provincia:** Viterbo.
- **Comune:** Gallese.
- **Località:** Gallese Scalo.
- **Denominazione:** Riofratta.
- **Latitudine:** 42° 21' 51"
- **Longitudine:** 12° 26' 36"
- **Altitudine (m. s.l.m.):** q. 96.
- **Descrizione:** la Centrale di Compressione SNAM sorge su un modesto ripiano pianeggiante che domina la valle del Tevere. Tutta la zona sommitale è interessata dalla piantumazione recente di nuove specie arboree; ottima la visibilità a seguito delle recenti arature. La zona presenta una vasta dispersione di fittili (frammenti di tegole, ceramica comune) di modesta densità. È probabile che il sito debba essere messo in relazione con un'area archeologica già nota, posta a una quota inferiore del pendio (q. 60 m), lungo il fianco O del colle S178.
- **Tipologia:** insediamento rustico o più probabilmente sepolture (?).
- **Epoca di frequentazione:** epoca romana.
- **Bibliografia:** inedito.
- **Distanza dal tracciato:** coincidenza col tracciato posato con scavo a cielo aperto.
- 15.1.2019, n. 2

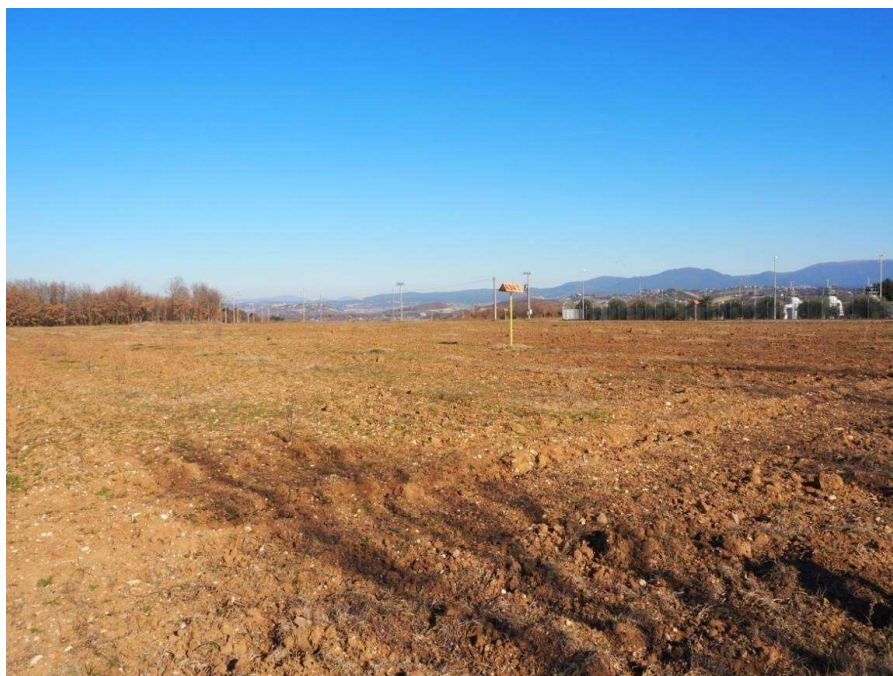


Figura 8. Veduta panoramica del terreno dalla quale si evince la buona visibilità del fondo.



	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 33 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047



Figura 9. Dispersione di fittili, particolare.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26'') DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 34 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

## 6. BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

P. Camerieri, *Il tracciato della via Flaminia*, in I. Pineschi (a cura di), *L'antica via Flaminia in Umbria*, Roma 1997

L. Cencioli, *Il territorio di Otricoli tra Umbri e Sabini*, in Annali della Fondazione per il Museo «Claudio Faina», 8, 2001, pp. 293-318

L. Cencioli, *Nuove ricerche e recenti acquisizioni della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Umbria*, in Mercator placidissimus. *The Tiber Valley in antiquity. New research in the upper and middle river valley*, Rome, 27-28 February 2004, Rome 2008, pp. 811-835

G. Cifani, *La posizione di Gallese (VT) nel territorio falisco*, in *Rendiconti della Pontificia Accademia*, 74, 2001-2002, pp. 19-33

G. Cifani, *Il territorio volsiniese tra la prima età del Ferro e la conquista romana*, in A. Schiappelli, *Sviluppo storico della Teverina nell'età del Bronzo e nella prima età del Ferro*, Firenze 2008, pp. 263-268

G. Cifani, *I confini settentrionali del territorio veiente*, in G. Camporeale, *Dinamiche di sviluppo delle città nell'Etruria meridionale: Veio, Caere, Tarquinia, Vulci*, Atti del XXIII Convegno di Studi Etruschi ed Italici, Viterbo, 1-6 ottobre 2001, Pisa 2005, pp. 151-161

F. Colosi, A. Costantini, *La Sabina Tiberina in epoca romana. Ricognizioni nel territorio fra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma 2017

F. Colosi, G. Espa, S. Espa, R. Gabrielli, U. Ricci, F. Verga, *Sabina Tiberina. Modellizzazione della distribuzione delle presenze*, in *Archeologia e Calcolatori* n. 10, 1999, pp. 275-287

A. Costantini, A. De Meo, F. Colosi, R. Gabrielli, *Il Tevere e il suo antico corso*, in *Archeologia e Calcolatori* n. 10, 1999, pp. 249-273

A. Guidi, P. Santoro, *La preistoria e la protostoria in Sabina*, in *L'Etruria dal Paleolitico al Primo Ferro. Lo stato delle ricerche*, Atti convegno Preistoria e Protostoria in Etruria, 10, Valentano-Pitigliano, 10-12 Settembre 2010, Milano 2012, pp. 619-634

S. Hay, S. Keay, M. Millett *et alii*, *Urban field-survey at Otriculum (Otricoli, Umbria)*, in Mercator placidissimus. *The Tiber Valley in antiquity. New research in the upper and middle river valley*, Rome, 27-28 February 2004, Rome 2008, pp. 797-809

S. Hay, S. Keay, M. Millett, *Otriculum (Otricoli, Umbria): An Archaeological Survey of the Roman town* (Archaeological Monographs of the British School at Rome, 22), Rome, 2013

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26'') DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 35 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

AA.VV., *Il Tevere a Otricoli. Vita e fede sulle rive del fiume*, Bollettino per i Beni culturali dell'Umbria, anno 5°, n. 8, Quaderno 4, Perugia 2012

D. Manconi, M.A. Tomei, M. Verzá, *La situazione in Umbria dal III sec. a.C. alla tarda antichità*, in A. Giardina, A. Schiavone (a cura di), *Società romana e produzione schiavistica. L'Italia: insediamenti e forme economiche*, I, Bari 1981, pp. 371-406

G. Messineo, A. Carbonara, *Via Flaminia (Antiche strade – Lazio)*, Roma 1993

O. Paoletti, M.C. Bettini (a cura di), *Gli umbri in età preromana*. Atti del 27° Convegno di studi etruschi ed italici (Perugia-Gubbio-Urbino, 27-31 ottobre 2009), Pisa-Roma 2014

C. Pietrangeli, *Otriculum (Otricoli). Regio VI, Umbria, Italia Romana, municipi e colonie*, Serie I, vol. 7, 19, Roma 1943

C. Pietrangeli, *Otricoli. Un lembo dell'Umbria alle porte di Roma*, Narni 1978

G. Radke, *Viae publicae Romanae*, traduzione G. Sigismondi, Bologna 1981

G. Schmiedt, *Contributo della foto-interpretazione alla conoscenza della rete stradale dell'Umbria nell'alto Medioevo*, in *Aspetti dell'Umbria dall'inizio del sec. VIII alla fine del sec. IX*, Atti del III Convegno di Studi Umbri (Gubbio 1965), Perugia 1966, pp. 177-210

D. Scortecci, *La viabilità dell'Umbria meridionale nella tarda antichità*, in *L'Umbria meridionale fra tardo-antico ed alto medioevo*, Atti del convegno (Acquasparta 1989), Assisi 1991, pp.61-73

S. Sisani, *Umbria Marche*, Guide archeologiche, Bari 2006

S. Sisani, *Fenomenologia della conquista romana. La romanizzazione dell'Umbria tra il IV sec. a.C e la guerra sociale*, Roma 2007

S. Sisani, *Umborum gens antiquissima Italiae. Studi sulla società e le istituzioni dell'Umbria preromana*, (Biblioteca della Deputazione di storia patria per l'Umbria, 5), Perugia 2009

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 36 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

## 7. VISIBILITÀ

Nell'impossibilità di redigere una carta dettagliata della visibilità dei terreni attraversati nel corso della ricognizione, per i quali la mancanza di ispezione dovuta alla presenza di fondi interclusi è inferiore al 10% dell'intero tracciato, si fornisce di seguito una breve resoconto sulle aree interessate.

### Otricoli

Nel tratto comunale di Otricoli la visibilità è stata buona nel corso di tutta la ricognizione, se si escludono alcune modeste porzioni d'incolto, tra cui alcuni terreni a valle della località Crepafico.

### Magliano Sabina/Gallese

Durante la ricognizione problemi di visibilità si sono riscontrati nel primo tratto del territorio laziale, immediatamente a est dell'Autostrada del Sole, a causa di una fitta coltre erbosa che ricopriva, in particolare, un terreno già censito archeologicamente e segnalato dalla competente Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale (sito S162). Non è stato possibile eseguire la ricognizione nell'ampio terreno arativo compreso tra l'Autostrada e il corso del Tevere, in località Camposacco, perché occupato da una coltivazione di grano con piante ormai molto alte che coprivano completamente il terreno (una situazione analoga è stata riscontrata in occasione di una nuova ricognizione effettuata il giorno 28.10.2019, a causa di un fitto fondo erboso). Buona invece la visibilità nella zona denominata Isolone, per la presenza di campi arati con colture ancora allo stato germinale, e nella località Casone, dove la ricerca è stata solo in minima parte limitata nella zona posta alle spalle delle abitazioni, a causa del fondo erboso delle aree adibite al pascolo e delle recinzioni (un'ulteriore ricognizione effettuata il giorno 28.10.19 nella località Casone è stata agevolata da una migliore visibilità per la presenza di terreni appena arati e ancora privi di vegetazione; si è invece ripresentato il problema dell'accessibilità di alcuni appezzamenti per la presenza dei recinti per le greggi).

Una nuova ricognizione è stata effettuata a fine ottobre 2019 nella zona compresa tra Colle Rampo e il castello delle Rocchette, lungo la strada per Calvi dell'Umbria, immediatamente dopo il confine, in territorio di Gallese (VT): il fondo erboso del terreno, lasciato incolto, presentava ridottissima visibilità.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 37 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

## 8. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

La valutazione del potenziale prelude alla realizzazione della Carta del rischio (DT-D-5213), alla quale si rimanda. Per la sua definizione sono stati presi in esame i siti (aree vincolate, siti noti da letteratura, aree di dispersioni di fittili) e le aree indiziate da toponomastica o da resti di centuriazione che interferiscono direttamente col tracciato o sono prossimi ad esso.

Il progetto di rifacimento del metanodotto in esercizio attraversa, come ultimo comune umbro, quello di Otricoli; il tracciato in progetto si discosta da quello in esercizio subito dopo il confine con Narni: da questo punto in poi correre parallelo al metanodotto attualmente in esercizio a E del colle su cui è sorto il centro medievale, per poi ricongiungersi all'altezza della località Crepafico. La realizzazione del tratto in galleria decisa per motivi tecnici in variante, scongiura anche il pericolo di intercettare strutture archeologiche, ipotizzabili sulla base di vari indizi al **Podere Sant'Angelo (sito R54, KP 99+000 circa)**. Il potenziale, basso, si eleva di grado solo in corrispondenza del **Campo Sportivo (sito R54/var1, KP 100+600 circa)**, a valle del centro di Otricoli e della località Crepafico, dove un'area di dispersione di fittili e ceramici individua un insediamento rustico o sepolture.

L'area del colle di Otricoli, dove si localizzava l'abitato umbro, è lambita dal progetto di rifacimento del metanodotto in località **Crepafico**, dove sono note più aree di sepolture (**sito S151a-d, KP 102+400/103+000 circa**); il potenziale, basso per un breve tratto, diviene certo nell'area di Colle Ramo, con la quasi assoluta certezza che nel corso dei lavori possano venire intercettate strutture murarie antiche. L'area archeologica è infatti nota dalla bibliografia recente per i numerosi ritrovamenti (**siti 155-162, KP 103+700/105 circa**) e confermata anche dalle ricognizioni effettuate nel corso del presente studio (**sito R55, KP 103+800/104+600 circa**).

Entrato nel Lazio, il tracciato in progetto diverge da quello esistente per breve tratto tra il fiume Tevere e la località Isolone e presso il Casale di Rustica. Il potenziale in vocabolo Camposacco e Isolone rimane basso fino a quando il metanodotto in progetto non si avvicina al **Casone (sito R56, KP 107+700 circa)**, dove l'ottima visibilità ha permesso di individuare un'ampia dispersione di fittili adiacente al tracciato dell'antica Flaminia e al sito segnalato dalla Soprintendenza Archeologia (**sito S176, KP 107+900 circa**).

Il potenziale dell'area si eleva al grado certo nel punto in cui il tracciato taglia la sede della Flaminia antica e rimane alto fino ad interferire con l'area vincolata a tutela del **Ponte Picchiato o Etrusco (sito S177, KP 106+500/109+900 circa)**: entro questi estremi, non è stato possibile accedere ai fondi attigui a **Casale Valli e Casale di Rustica (sito S175, KP 108+300 circa)** e **Riofredda (sito S178, KP 108+900 circa)**, chiusi da recinzioni: le segnalazioni della competente Soprintendenza hanno permesso tuttavia di accertare il potenziale elevato di quei terreni.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 38 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

Probabilmente in rapporto con il sito precedente è l'ampia dispersione di fittili di **Gallese Scalo, Riofratta (sito R57, KP 109+200 circa)**, verificata grazie all'ottima visibilità seppur a bassa concentrazione; forse pertinente a un'area di sepolture di cui è difficile individuarne l'esatta collocazione.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 39 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

## 9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

La valutazione del rischio, tradotta nella Carta in allegato, ha tenuto conto dei seguenti parametri:

- distanza dal tracciato dell'emergenza archeologica rilevata;
- densità delle attestazioni di siti antichi entro un minimo di due chilometri dal tracciato (un chilometro per lato);
- presenza di tracciati viari antichi o altre infrastrutture (acquedotti, ecc.) in prossimità del tracciato del metanodotto in rifacimento;
- risultanza della ricognizione lungo la linea del tracciato, anche tenuto conto della visibilità del terreno;
- risultanza dell'analisi delle fotografie aeree tramite Google Earth e drone;
- relitti di centuriazione;
- toponomastica;
- fonti antiche.

Data l'entità degli sbancamenti previsti, che in trincea non scenderanno mai al di sotto dei 2 metri dal p.d.c. e raggiungeranno quasi sempre, verosimilmente, i livelli geologici, non è stato mai considerato il rischio relativo legato alla profondità delle attività di scavo.

La lunghezza e l'articolazione del tracciato non consentono di analizzare in maniera compendiarica il rischio archeologico, per il quale si rimanda alla Carta.

Per la campitura della stessa si è fatto riferimento alle indicazioni contenute nell'allegato 3 della circolare del MIBACT n. 1 del 20/01/2016, avente per oggetto la "Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e dagli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n.163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato1".

Si è pertanto scelto di distinguere il **rischio** in:

- **inconsistente** (colore grigio): "il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico";
- **basso** (colore verde): "il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche, oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara";

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 40 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

- **medio** (colore rosa): "il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità";
- **alto** (colore giallo): "il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)";
- **esplicito** (colore viola): "il progetto investe un'area con chiara presenza di siti archeologici".



	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/19093</b>	<b>UNITÀ</b> <b>10</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>PROVINCIA DI RIETI</b>	<b>SPC. 10-RT-E-5047</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>RIF. MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) -</b> <b>GALLESE DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE</b> <b>CONNESSE</b>	Pagina 41 di 41	<b>Rev.</b> <b>1</b>

Rif. TFM: 011-PJM1-005-10-RT-E-5047

## 10. ALLEGATI

- RIFACIMENTO MET. FOLIGNO (FRAZ. COLFIORITO) – GALLESE DN 650 (26"), DP 75 bar
  - 19093-10-DT-D-5213 - Carta delle presenze e delle evidenze archeologiche (con punti di ripresa fotografica) in scala 1:10.000
  - 19093-10-DT-D-5214 - Carta rischio archeologico in scala 1:10.000

### ANNESSO 1 – TIPICO OPERE TRENCHLESS

Foligno, 31 gennaio 2020

Firma  
Matelda Albanesi



Firma  
Maria Romana Picuti

Dott.ssa MARIA ROMANA PICUTI  
Via G.B. Vitelli, 15  
06034 FOLIGNO (RN)  
c.f. PCT MRM 645031001  
p.lva 02287740540